



PROVINCIA DI SAVONA



Settore Gestione Viabilità, Edilizia ed Ambiente
Servizi Ambientali – Ufficio VAS

Prot. n.

Prec. n.
(citare nella risposta)

Classifica 002.013.014/03-2018
(citare nella risposta)

Savona, data del protocollo

VERIFICA DI ASSOGETTABILITÀ
ART. 13 L.R. n. 32/2012 e ss. mm.
Relazione istruttoria

Oggetto:	PUO ambito Re-Co2 - Ambito di completamento "Capo Mele e Strada delle Patelle" del P.U.C. del Comune di Andora.
Esito	Assoggettamento a VA
Autorità Competente	COMUNE DI ANDORA
Proponente	Cherner Larisa e Cherner Yulia

Procedimento

Responsabile del Procedimento	Ing. Vincenzo Gareri
Istruttore	Ing. Daniele Lisena
Data di avvio	prot. SUAP n. 12848 del 11.06.2018
Pubblicazione	Documentazione resa disponibile via PEC e DVD
Oneri istruttori	Assolti
Note	Modulo non compilato

Pareri resi dal Comitato Tecnico VAS provinciale:

Seduta del 13.06.2018 verbale formalizzato in data	<i>Il Comitato, esaminati gli elaborati agli atti, ritiene che la pratica debba essere sottoposta a verifica di assoggettabilità a VAS.</i>
---	--

PROVINCIA DI SAVONA
Via Sormano, 12 – 17100 Savona
Tel 019 831 31 – Fax 019 831 3269
info@provincia.savona.it /
protocollo@pec.provincia.savona.it

Dirigente di Settore

Dott. ing. Vincenzo Gareri

E
UNIONE DEI COMUNI VALMERULA E MONTAROSIO
Unione dei Comuni Valmerula e Montarosio
Protocollo N. 0018899/2018 del 22/08/2018

Si riporta lo stralcio del verbale del Comitato Vas:

“Il Comitato, sentito il progettista ed esaminati gli atti evidenzia alcune criticità ambientali legate all’attuazione del PUO previsto dal vigente PUC del Comune di Andora e ritiene che tale piano sia da assoggettare a verifica di assoggettabilità, in quanto rientra nelle casistiche contenute nella Delibera di Giunta Regionale n. 223 del 28.02.2014, applicativa della Legge Regionale n. 32/2012.

Invita il Comune a consultare, oltre ai soggetti dallo stesso individuati, la Provincia di Savona.

Inoltre, si ritiene necessario acquisire il parere di Rivieracqua ScpA, gestore del sistema idrico integrato, in merito al previsto allaccio fognario alla rete esistente.

Soggetti competenti in materie ambientale consultati e pareri pervenuti:

Comune di Andora	Si con avvio procedimento
Arpal	Aspetti acustici irrilevanti
ASL	no
Rivieracqua	In attesa
Provincia Savona - VAS	no

Caratteristiche dell’aggiornamento al PUC

Descrizione dell’intervento

L’area in cui ricade l’intervento è situata nel Comune di Andora, in località Capo Mele Strada delle Patelle. Si tratta di un’area inserita nell’ambito di una zona già edificata ed urbanizzata.

Il versante è modellato su fasce contenute da muri in pietra e/o pietra e calcestruzzo ed è situata a circa 300 metri dal litorale marino, a monte della strada statale Aurelia, e distante circa 500 metri dal centro cittadino, sul lato posto a levante dell’abitato di Andora.

L’area si presenta morfologicamente come area pre-collinare o zona di costa bassa, è accessibile dalla via che collega la collina di Pinamare con la strada statale Aurelia e si estende per circa 12.000 metri quadrati.

Il progetto urbanistico prevede la realizzazione di due fabbricati di edilizia residenziale privata, localizzati in due zone di concentrazione volumetrica ai margini dell’edificato esistente. Una rete di percorsi pedonali collega le abitazioni e consente la fruizione del parco giardino attrezzato per il relax e lo svago. Nella sistemazione degli spazi esterni è previsto un sistema di regimazione delle acque meteoriche con cisterne di recupero per l’irrigazione delle aree verdi.

Rapporti con il Piano Urbanistico Comunale (PUC)

L’intervento riguarda un PUO in ambito di completamento RE-Co 2. Il P.U.O. prevede la realizzazione di 2 unità immobiliari per uno sviluppo complessivo di 555 metri quadrati di SA e risulta conforme, come meglio specificato nel seguito, alla pianificazione sovraordinata urbanistica ed ambientale.

I principali dati di progetto sono i seguenti:

- Superficie totale del PUO = mq 11.818
- Superficie agibile = mq 555
- Superficie accessoria = mq 166,5
- Posti auto = n 6 (tra box interrati e posti auto a raso).

Coerenza esterna

LA FATTISPECIE IN OGGETTO RIENTRA NEL CAMPO DI APPLICAZIONE DELLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' (VA), IN QUANTO RIENTRA NEI CASI DI CUI AL PUNTO B.1. E B.2 della l.r. 32/2012:

B1:

- a) i piani e programmi di livello attuativo di strumenti urbanistici generali e di piani urbanistici comunali che si configurino quali strumenti urbanistici attuativi come più sopra denominati o progetti urbanistici operativi (PUO), nonché gli schemi di organizzazione/assetto urbanistico (SOU/SAU) che siano assimilabili a piani urbanistici attuativi in senso stretto, i quali:

no 1) definiscano il quadro di riferimento per l'approvazione e la realizzazione di progetti assoggettati alle procedure di VIA in quanto compresi negli allegati alla norma nazionale;

no 2) per i quali si ritenga necessaria una valutazione di incidenza.
N.B.: Nell'ambito della valutazione ambientale sul piano generale di riferimento, qualora sia possibile approfondire in modo idoneo gli aspetti pertinenti alle previsioni riguardanti tali aree, si può disporre, nel provvedimento conclusivo della valutazione, il superamento della verifica ambientale sullo strumento attuativo (art. 5, comma 8 L. n. 106/2011);

no b) le modifiche dei piani e programmi che rientrino nel campo di applicazione della VAS (ai sensi del comma 1 dell'art. 3) della l.r. n. 32/2012 smi contestuali (cioè che variano il piano di riferimento) agli strumenti urbanistici attuativi di cui al punto a);

no c) gli strumenti urbanistici attuativi (diversi da quelli di cui alla lettera a)) che non siano stati valutati positivamente nell'ambito delle procedure di VAS svolte sui piani di riferimento, per i quali sia indicata esplicitamente, nell'ambito del provvedimento valutativo finale, la necessità di un'ulteriore valutazione ambientale;

no d) le varianti di piani e programmi costituite da modifiche più o meno puntuali di destinazioni d'uso dei suoli che interessino in modo distribuito e diffuso il territorio di competenza dell'amministrazione precedente, come anche le varianti normative che, pur non comportando modifica delle perimetrazioni, producano una modifica del carico insediativo (ad es. gli adeguamenti del PUC o PRG che siano volti a dare attuazione alle disposizioni della l.r. n. 16/2008 e s.m., con l'inserimento della possibilità di ampliamenti o interventi comportanti incremento della superficie agibile e accessoria).

B2:

no I piani / varianti che interessino aree inondabili (escludendo quelle con tempo di ritorno cinquecentennale) comportandovi incremento di carico insediativo, o vi prevedano interventi di trasformazione tali da modificare le condizioni di deflusso delle portate di piena (es. edificazioni, alterazioni morfologiche, etc.)

no I piani / varianti che interessino aree con suscettività al dissesto alta e molto alta, anche per contiguità qualora la previsione possa modificare le condizioni di equilibrio del versante (es. edificazione a monte di un'area instabile) ovvero introdurre elementi a rischio (es. edificazione al piede di un'area instabile):

no I piani/varianti che interessino: siti areali e puntuali di zone umide (fonte: www.ambienteinliguria – sezione “Natura”; Biodiversità - Specie ed Altri Elementi Rilevanti)

no I piani/varianti che interessino aree carsiche (fonte: www.cartografia.regione.liguria.it – sezione Pianificazione del territorio – PTCP assetto insediativo e aree carsiche)

no I piani/varianti che interessino: elementi di connessione ecologica della Rete Ecologica Ligure, il cui interessamento sia tale ridurre la funzionalità ecologica (fonte: www.ambienteinliguria – sezione “Natura”; Rete Ecologica Regionale);

no I piani/varianti che interessino zona di tutela assoluta (10 m) e zona di rispetto (200 m) dei punti di captazione delle acque superficiali e sotterranee ad uso idropotabile (ex Art.94 c.3, 4 e 5 del Dlgs 152/06 e sommi);

no I piani/varianti che interessino acquiferi individuati nel Piano Tutela delle Acque, qualora comportino cambiamento di destinazione da agricola/presidio/territorio non insediato ad altri usi o prevedano attività artigianali/produitive (fonte: www.ambienteinliguria.it sezione “Acque”, Piano Tutela delle Acque);

no I piani/varianti che sottendono varianti al PTCP relative ai regimi di conservazione ed ai regimi ANI-MA, IS-MA satura, IS-MA CPA e IS-MA. Sono fatte salve le rettifiche di perimetro ovvero le correzioni di errori materiali;

no I piani/varianti che comportino incremento del carico insediativo in condizioni di carenza di dotazione idropotabile e/o di potenzialità depurativa, attestata dal competente gestore del servizio. Nel dettaglio, con ciò si intende:

no incremento di carico insediativo in situazioni di conclamata crisi idrica (situazioni in cui i sistemi di captazione della risorsa sono gestiti in deroga e/o mediante trasferimento della risorsa da bacini idrografici diversi)

si **incremento di carico in situazioni di crisi idrica (carenze di approvvigionamento e distribuzione) in condizioni di carico di punta (ad es. in condizioni di carico estivo in comuni costieri a vocazione turistica)**

si **incremento di carico nei comuni di cui alla l.r. n. 4/2012 (Misure urgenti per la tutela delle acque), nei casi in cui non è possibile acquisire da parte delle strutture regionali competenti un parere relativo alla corrispondenza tra la capacità di trattamento dell'impianto e le esigenze delle aree asservite, ovvero all'idoneità di eventuali sistemi di depurazione individuale e dei sistemi di collettamento. Ai fini dell'esclusione dalla valutazione il parere deve essere allegato alla documentazione dell'istanza.**

Il peso insediativo del P.U.O. è calcolato applicando al dato della superficie agibile il coefficiente di 1ab/25 metri quadrati. Il dato relativo al presente P.U.O. risulta pertanto pari a 22 abitanti, VALORE DICHIARATO TRASCURABILE.

- no** incremento di carico nei comuni che, pur non essendo elencati negli allegati alla l.r. n. 4/2012, sono già allo stato attuale al limite della capacità depurativa disponibile. Anche in questo caso l'esclusione dalla valutazione può essere ottenuta solo producendo l'attestazione da parte dell'ente gestore del servizio idrico integrato della corrispondenza tra la capacità di trattamento dell'impianto e le esigenze delle aree asservite, ovvero dell'idoneità di eventuali sistemi di depurazione individuale e dei sistemi di collettamento.
- no** I piani/varianti che comportino localizzazioni residenziali e/o acusticamente sensibili all'interno delle fasce di pertinenza acustica A (100m) per le infrastrutture ferroviarie (D.P.R. 459/98) e autostradali (D.P.R. 142/2004), ovvero peggioramento della qualità acustica in aree limitrofe a zone in classe III e inferiori.
- no** I piani/varianti che comportino l'introduzione di nuove fonti di inquinamento atmosferico, da intendersi per emissione diretta (individuabili dalla necessità di autorizzazione) ovvero per emissione da traffico indotto (grandi attrattori quali concentrazioni di spazi commerciali o di terziario avanzato, ospedali, grandi strutture sportive, etc.).

L'area ricade:

Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico (PTCP):

P.T.C.P. assetto insediativo ID-MA
assetto vegetazionale COL- IDS -CO
assetto geomorfologico MO-A
Vincolo Idrogeologico: NO
Vincolo paesaggistico: NO

Rischio idrogeologico:

la zona ricade in aree classificate in classe di suscettività al dissesto Pg1 bassa.

Aree percorse da incendio:

L'area di intervento non risulta percorsa da incendio.

Vincolo paesistico-ambientale:

L'area oggetto del progetto di P.U.O., oltre al vincolo ex d.lgs. 42/2004 per vicinanza alla costa, presenta anche il vincolo per bellezze di insieme, codice 070492, promulgato con DM 1/12/1961.

CONCLUSIONI

L'istruttoria svolta evidenzia alcune criticità ambientali legate all'attuazione del PUO previsto dal vigente PUC del Comune di Andora di cui all'oggetto; si ritiene, pertanto, che tale programma sia da sottoporre a verifica di assoggettabilità, in quanto rientra nelle casistiche contenute nella Delibera di Giunta Regionale n. 223 del 28.02.2014, applicativa della Legge Regionale n. 32/2012. Si condivide la scelta dei soggetti da coinvolgere. Saranno da tenere in considerazione le prescrizioni di cui al verbale del Comitato Vas sopra riportate, con particolare riferimento alla richiesta di parere al gestore idrico integrato.

DISPOSIZIONI DOPO CONSULTAZIONE

In data 07.08.2018 è stato prodotto il parere del gestore Rivieracqua, come richiesto in sede di Comitato VAS del 13.06.2018.

Non sono pervenuti agli atti ulteriori pareri.

Il Comitato VAS, convocato in data 07.08.2018, sentito il Comune ed esaminati gli atti ha ritenuto che: “ **la pratica non sia da assoggettare a VAS** in quanto la proposta di PUO non comporta impatti significativi sull'ambiente, a conferma di quanto dichiarato dal progettista.

Dovrà comunque essere interpellato il gestore Rivieracqua una volta disponibile l'ingegneria di dettaglio al fine di consentire il rilascio delle prescrizioni del caso, come prescritto da Rivieracqua stessa nel proprio parere istruttorio quale Ente consultato.”

Il Responsabile del Procedimento
dott. ing. Vincenzo Gareri

Ld/Mf
prat 4733